

così il miglioramento del saldo corrente complessivo.

Le entrate in conto capitale sono costituite, quasi integralmente, dai finanziamenti dello Stato per gli interventi in materia di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, per un importo di euro 2.893.360, pari all'anticipazione dell'80 per cento del finanziamento concesso erogata a fine esercizio, interamente confluita in avanzo. L'ammontare degli oneri per il personale registra un decremento pari al 13,5 per cento rispetto al 2018, portandosi ad euro 1.104.580.

Nella nota di contraddittorio questa Corte ha contestato che dal rendiconto finanziario risultano impegni di spesa su diversi capitoli relativi a beni rientranti nella normativa di cui all' art. 1, c. 7, del d.l. n. 95 del 2012, conv. nella l. n. 135 del 2012 (gas, energia elettrica, telefonia) che ammontano a valori notevolmente superiori a quello di euro 49.647 inserito dall'Ente nella relativa voce del prospetto. Sul punto l'Ente non è stato in grado di dare una spiegazione in ordine al disallineamento. Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto al fine di verificare che gli acquisti siano effettuati nel rispetto della predetta normativa evidenziando sin d'ora che la sua violazione sostanzia un illecito erariale. Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione in crescita del 18,2 per cento rispetto al 2018, pari a complessivi euro 14.257.796, per effetto principalmente dell'aumento del 27,7 per cento della consistenza finale di cassa, pari a complessivi euro 11.767.442 su cui ha inciso l'incasso del finanziamento Mattm per gli interventi in materia di clima.

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato al t.f.r. per un importo di euro 396.069; gli altri vincoli si riferiscono principalmente ad interventi finanziati a valere sul Piano operativo ambiente - FSC 2014-2020, per euro 9.645.244, ed agli interventi in materia di clima, per euro 2.893.360.

I residui attivi ammontano a complessivi euro 12.374.672 e sono sostanzialmente stabili rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente.

I residui passivi aumentano lievemente nel corso dell'esercizio in esame (+4,2 per cento) passando da euro 9.486.071 euro ad euro 9.884.319.

Questa Corte, in considerazione della notevole massa di residui, sia attivi che passivi, alcuni provenienti da esercizi anche molto remoti (attivi dal 2006, passivi dal 1998), ritiene che l'Ente debba intensificare l'attività di monitoraggio della permanenza dei presupposti giuridici per il loro mantenimento, tenuto conto che il Collegio dei revisori, per quelli passivi correlati a

interventi di promozione economica e sociale, ha dichiarato che sono state assunte iniziative di sollecito ai comuni destinatari dei finanziamenti.

Premesso che il conto economico per l'esercizio 2019 è stato redatto sopprimendo le componenti economiche straordinarie, si evidenzia che la gestione economica chiude nell'esercizio in esame in avanzo (euro 925.514), in miglioramento rispetto al dato positivo del 2018 (euro 131.704), riconducibile integralmente al risultato operativo di gestione (euro 979.742), al netto della decurtazione delle imposte sostenute nell'esercizio (pari ad euro 54.227). Con riferimento allo stato patrimoniale, dal lato delle attività, va evidenziato un aumento (+16,6 per cento) della voce "immobilizzazioni materiali", dove la posta più significativa è rappresentata dalle "immobilizzazioni in corso e acconti" (da euro 8.750.534 passano ad euro 10.414.020), per effetto di somme impegnate a valere sui finanziamenti in conto capitale.

Dal lato del passivo, i contributi in conto capitale aumentano del 22,6 per cento rispetto al 2018 e si assestano a complessivi euro 16.174.329 (euro 9.645.244 euro Piano operativo ambiente/FSC2014-2020; euro 1.475.747 euro ed euro 2.022.628 POR Calabria FESR/FSE; euro 137.350 progetto Life Nat/It/000197; euro 2.893.360 pari all'80 per cento del finanziamento Mattm per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici).

Il patrimonio netto ammonta a euro 11.547.300 con un incremento (8,7 per cento) rispetto al 2018, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato, le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo pari a 110.643 euro. A tal proposito, questa Corte, preso atto di quanto evidenziato dal Collegio dei revisori in merito al ritardo con il quale sono stati effettuati quasi tutti i versamenti, invita l'Ente a rispettare le scadenze, nonché a trasmettere tempestivamente all'organo vigilante la relativa scheda di monitoraggio.

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è stato istituito con d.p.r. 5 giugno 1995, in attuazione dell'art. 34, c. 1, lett. a), della l. n. 394 del 1991; con decreto del Mattm del 21 dicembre 2011, ai sensi dell'articolo unico della l. 18 luglio 2011, n. 137, ha assunto l'attuale denominazione (già "del Cilento e Vallo di Diano").

Il territorio dell'area protetta interessa 8 comunità montane, 80 comuni (oltre a 15 appartenenti alle cosiddette "aree contigue" al territorio del parco) interamente appartenenti alla Provincia di Salerno; dal 1997 è inserito nelle riserve Mab ("*Man and the biosphere*") dell'Unesco e dal 2010 è entrato anche nella rete europea e mondiale dei geoparchi, sotto l'egida dello stesso Unesco. L'Ente ha in gestione, in applicazione dell'art. 19, c. 2, della predetta legge quadro ⁸⁴, due aree marine protette: "Costa degli Infreschi e della Masseta" e "Santa Maria di Castellabate", istituite con d.m. del 21 ottobre 2009. La sede è situata in Vallo della Lucania (SA).

Lo statuto vigente è stato approvato con d.m. n. 20 del 23 ottobre 2013.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale della Campania del 24 dicembre 2009 ed è stato pubblicato sul Burc del 27 gennaio 2010⁸⁵. Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del parco con provvedimento dell'8 luglio 2000; il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione positiva con deliberazione del 5 ottobre 2000; quindi è stato approvato dalla regione con deliberazione della Giunta regionale in data 12 aprile 2011.

Con deliberazione consiliare del 27 aprile 2018 n. 15 è stato avviato l'iter di revisione del Piano del parco e di elaborazione del Regolamento del parco (oltre che linee generali sulla sentieristica e del Piano paesistico) e, con successiva deliberazione consiliare del 30 aprile 2019, n. 21, è stato approvato l' "*Accordo di collaborazione per le attività di studio e di supporto tecnico-scientifico per la revisione del Piano del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano*" con due

⁸⁵ Il Piano del parco fu annullato con sentenza del Tar di Salerno n. 2153 del 2012, poi riformata in appello dal Consiglio di Stato - Sez. V - n.3788 del 2014.

centri di ricerca dell'Università degli Studi di Napoli Federico II⁸⁶. Tale accordo, sottoscritto in data 12 giugno 2019, prevede il supporto tecnico-scientifico all'Ente parco per la redazione degli elaborati del Piano del parco e del Regolamento del parco; la spesa a carico dell'Ente ammonta ad euro 80.000⁸⁷.

Con determinazione dirigenziale n. 421 del 31 dicembre 2019 è stata autorizzata un'ulteriore spesa di euro 70.000 per azioni di studio finalizzate alla elaborazione anche del Piano pluriennale economico e sociale, per l'implementazione degli studi ed approfondimenti scientifici del Piano del parco e del Regolamento, nonché per la consultazione delle amministrazioni locali e dei portatori di interesse.⁸⁸

Questa Corte, trattandosi di elevate spese finanziate con risorse pubbliche, si riserva ulteriori approfondimenti nel successivo referto in ordine alla definizione dell'*iter* per l'elaborazione degli strumenti di programmazione.

Va, peraltro, evidenziato che la mancata adozione del Regolamento del parco è stata oggetto anche di un rilievo nella relazione conclusiva della verifica amministrativo-contabile, effettuata dal 20 gennaio al 7 febbraio 2020, dai Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato -, trasmessa con nota del 17 luglio 2020.

Al termine della successiva interlocuzione avuta con l'Ente, il Mef, nel ritenere non superata la criticità, ha demandato *"all'attenta cura e responsabilità del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ogni ulteriore seguito ai fini della tempestiva approvazione e pubblicazione dei documenti di cui trattasi"* (nota del 24 febbraio 2021).

⁸⁶ Si tratta del "Centro Interdipartimentale di Ricerca "Raffaele d'Ambrosio", Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale (LUPT), e del "Centro di ricerca interdipartimentale sulla *Earth Critical Zone* per il supporto alla gestione del paesaggio e dell'agroambiente (CRISP)".

⁸⁷ L'Ente ha comunicato che in data 27 marzo 2020 è stato liquidato il primo acconto e che i termini per la conclusione delle attività di cui all'art. 4 dell'accordo (12 mesi) sono stati prorogati di ulteriori 12 mesi, al 12 giugno 2021; ha anche trasmesso il rapporto sulle attività svolte al 19 aprile 2021.

⁸⁸ Nella risposta alla nota di contraddittorio l'Ente ha comunicato che non ha ancora conferito alcun incarico, anche in concomitanza dell'emergenza pandemica che di fatto ha rallentato molte attività.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con decreto del Mattm n. 100 del 26 aprile 2016; attualmente è in regime di *prorogatio*, ai sensi dell'art. 33, c. 1, del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 giugno 2020, n. 40.

Con decreto del Mattm n. 242 del 6 settembre 2016 sono stati nominati i componenti del Consiglio direttivo.

La Giunta esecutiva è stata eletta con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 29 settembre 2016.

Con decreto del Mef in data 8 agosto 2016 è stato costituito il Collegio dei revisori dei conti straordinario; nel 2018 a seguito delle dimissioni di un componente, è intervenuta la nomina del nuovo componente (d.m. 3 maggio 2018).

La Comunità del parco è formata da 81 componenti (1 designato dalla Regione Campania, 1 dalla Provincia di Salerno, 7 dalle comunità montane e 72 dai comuni sul cui territorio si estende il parco).

La seguente tabella illustra la spesa annua sostenuta per gli organi, in termini di pagamenti, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2018.

Tabella 108 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni – Spesa per gli organi

	2018	2019	Var. %
	Importi	Importi	2019/18
Compensi al Presidente	26.972	26.972	0
Compensi al Presidente del Collegio straordinario dei revisori	1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori	2.180	2.189	0,4
Rimborsi spese	10.660	9.395	-11,9
TOTALE	41.468	40.213	-3

Fonte: Ente

L'Ente ha comunicato che i compensi sono stati decurtati nelle misure previste dalla vigente normativa (l. n. 266 del 2005; d.l. n. 78 del 2010, conv. dalla l. n. 122 del 2010) e le relative somme sono state versate al bilancio dello Stato.

Dai dati esposti mostrano una sostanziale uniformità con l'esercizio precedente della spesa per i compensi mentre i rimborsi spesa registrano, invece, una lieve contrazione del 3 per cento, assestandosi sul valore di euro 9.395. Il regolamento in materia è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 46 del 20 dicembre 2018 e approvato dal Mattm con nota del 18 gennaio 2019.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è stata definita con deliberazione consiliare n. 11 del 31 gennaio 2019 ed è suddivisa nelle seguenti articolazioni: Area amministrativa, Area promozione e valorizzazione ambientale, Area tutela e sviluppo del territorio.

La sorveglianza è affidata al Ctca dell'Arma dei Carabinieri; le unità in servizio sono 90.

L'Oiv, in forma monocratica, è stato ricostituito con deliberazione del Consiglio direttivo n. 66 del 23 novembre 2017, a seguito delle dimissioni del precedente organo. Il compenso annuo lordo per il 2019 è stato stabilito in euro 1.725, oltre al rimborso spese.

La dotazione organica è stata determinata con il d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 40 unità.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2018.

Tabella 109 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione** economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2018			Consistenza al 31.12.2019		
		a tempo indeterm. di ruolo	a tempo indeterm. extra ruolo	a tempo determ.	a tempo indeterm. di ruolo	a tempo indeterm. extra ruolo	a tempo determ.
Dirigente				1			1
C 5		1			1		
C 4	1	3			3		
C 3	3	6			5		
C 2	7	6			6		
C 1	10						
B 3	5	6			6		
B 2	4	5			5		
B 1	8						
A 3	1	1			1		
A 2		1			1		
A 1	1						
Totale	40	29			28*		

*Rispetto all'anno precedente vi è stata una riduzione di 1 unità nell'area C cat. C3 in seguito a collocamento a riposo.

** Le posizioni economiche all'interno delle aree del personale in servizio non coincidono con quelle della dotazione organica per effetto delle progressioni economiche previste dal contratto integrativo aziendale 2017.

Fonte: Ente

A seguito della cessazione dell'incarico del precedente Direttore, con deliberazione presidenziale n. 6 del 10 ottobre 2016, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 5 del 27 ottobre 2016, le relative funzioni sono state attribuite, a decorrere dal 16 gennaio 2017, ad un funzionario dell'Ente inquadrato nell'area C, senza variazione del trattamento economico; tale incarico, con una serie di proroghe, è proseguito fino al 30 aprile 2018.

Il nuovo Direttore è stato nominato con d.m. n. 152 dell'8 maggio 2018, nella persona di un funzionario collocato in aspettativa per la durata dell'incarico; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 26 maggio 2018, di durata triennale a decorrere dalla predetta data.

Il contratto prevede la seguente struttura della retribuzione annua lorda, in applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro del 21 luglio 2010 (biennio economico 2006-2007 e biennio 2008-2009): a) stipendio tabellare, euro 43.311; b) retribuzione di posizione parte fissa, euro 12.156; c) retribuzione di posizione (complessiva), euro 45.725; d) maggiorazione del 15 per cento (art. 22, c.4, c.c.n.l. biennio economico 2006-2007), euro 6.859; retribuzione di risultato- tra il 30 ed il 50 per cento delle voci c) e d); inoltre, è prevista l'indennità di vacanza contrattuale.

Infine, con d.m. n. 212 del 27 maggio 2021 è stato nominato il nuovo Direttore dell'Ente.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2018.

Tabella 110 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2018	2019	var. % 2019/18
Stipendio tabellare	25.820	43.311	67,7
Retribuzione parte fissa	7.247	12.156	67,7
Retribuzione parte variabile	20.013	33.570	67,7
Retribuzione di risultato	0	15.847*	100
Indennità di vacanza contrattuale	194	465**	139,7
Maggiorazione del 15 per cento	4.089	6.859	67,7
TOTALE	57.363***	112.208	95,6

*L'importo erogato nel 2019 concerne la retribuzione di risultato del 2018.

**L'Ente precisa che al Direttore è stata corrisposta a partire dal mese di aprile l'indennità di vacanza 2019, pari a euro 13,99 mensili per 10 mensilità, in aggiunta a quella di godimento dal 2010 pari a euro 24,99 mensili per 13 mensilità.

*** Gli importi erogati nel 2018 si riferiscono al periodo che va dal 26 maggio 2018 al 31 dicembre 2018.

Fonte: Ente

La spesa complessiva aumenta del 39,9 per cento in quanto le singole componenti nel precedente esercizio erano rapportate al periodo infrannuale di durata dell'incarico del

Direttore. La retribuzione di risultato per il 2018 è stata liquidata con determinazione n. 545 del 9 dicembre 2019, previa validazione della relazione sulla *performance* dell'Oiv in data 23 ottobre 2019, con determinazione n. 545 del 9 dicembre 2019, nell'importo netto di euro 15.847, oltre oneri riflessi ed Irap. La retribuzione di risultato per il 2019 è stata riconosciuta, a seguito di validazione dell'Oiv della relazione sulla *performance* 2019 in data 23 ottobre 2020, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 38 del 31 ottobre 2020 e poi liquidata con determinazione dirigenziale n. 472 del 10 dicembre 2020, nell'importo di euro 26.292, al netto degli oneri riflessi ed Irap. Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni nell'esercizio in esame e, a soli fini di raffronto, nel 2018.

Tabella 111 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni – Spesa per il personale

	2018	2019	var. % 2019/18
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	828.409	760.549	-8,2
fondo di incentivazione e produttività	157.895	166.085	5,2
riduzione del 10% fondo produttività	17.484	17.484	0
oneri previdenziali ed assistenziali	242.740	231.371	-4,7
contributi INAIL personale LSU	9.768	8.049	-17,6
spese per missioni	5.182	7.739	49,4
somma da versare ai sensi dell'art. 6, c. 12, d.l. 78/2010 spese per missioni	9.965	9.965	0
oneri per il personale e partecipazione a corsi indetti da Enti e amministrazioni varie	870	870	0
interventi assistenziali e sociali a favore del personale	15.765	16.566	5,1
servizi sociali a favore del personale (mense aziendali, borse di studio ecc.)	16.506	13.258	-19,7
somme da versare ai sensi art. 6, comma 13, d.l. 78/2010 spese per formazione	870	870	0
spese per corsi	0	0	
TOTALE A)	1.305.455	1.232.806	-5,6
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	13.693	215.214	1.471,7
TOTALE	1.319.148	1.448.020	9,8
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	31,2	25,3	

n.b.: Nel rendiconto finanziario l'Ente contabilizza tra le spese per il personale anche le somme versate all'erario in attuazione della normativa in materia di *spending review* relativa a missioni e formazione e fondo di produttività.

La spesa per il personale, al netto delle somme liquidate per il t.f.r. al dipendente cessato, è in diminuzione del 5,6 per cento rispetto al 2018 ed incide nella misura del 25,3 per cento sul totale delle spese correnti.

Si osserva il decremento delle voci "stipendi e assegni fissi personale di ruolo", che da euro 828.409 passa ad euro 760.549 (-8,2 per cento) ed "oneri previdenziali ed assistenziali" (-4,7 per cento) per effetto della diminuzione del personale in servizio a tempo indeterminato.

L'Ente ha trasmesso a questa Sezione l'accordo per il contratto integrativo 2019 per il fondo risorse decentrate 2019, siglato con verbale del 29 gennaio 2019 ed approvato con determina dirigenziale n. 84 del 15 aprile 2019; il fondo è stato quantificato in complessivi euro 167.562; il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole (verbale del 31 ottobre 2019).

L'Oiv ha validato positivamente la relazione sulla *performance* 2019, approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 27 del 27 giugno 2019, con atto del 23 ottobre 2020; quindi con determina dirigenziale n. 469 del 3 dicembre 2020 sono stati liquidati i trattamenti accessori a favore dei dipendenti, nella misura di euro 46.280, al netto, come si legge nelle premesse delle "*trattenute operate per le assenze per malattia*", relative agli anni 2017 e 2019, come disposto con determinazione n. 30 del 7 febbraio 2020, al fine dare immediato riscontro ad un rilievo del Mef.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2019 sono stati conferiti i seguenti incarichi esterni: componente della commissione danni da fauna selvatica personali; è previsto soltanto il rimborso spese (determinazione dirigenziale n. 11 del 4 febbraio 2019, con scadenza 4 febbraio 2022); incarico annuale di collaborazione di esperto forestale per l'attività di assistenza e supporto nella istruttoria, predisposizione ed attuazione degli atti autorizzativi e degli atti amministrativi complessi, afferenti la gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale del parco; spesa complessiva di euro 4.000 (determinazione dirigenziale n. 351 del 3 dicembre 2019).

4. INCARICHI ISTITUZIONALI

Circa gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, risultano adottati e pubblicati sul sito istituzionale, nella sezione “amministrazione trasparente” i Piani triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale trasparenza 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 31 gennaio 2019), 2020-2022 (delibera presidenziale n. 5 del 30 gennaio 2020), 2021-2023 (deliberazione presidenziale n.1 del 31 marzo 2021) e i Piani della *performance* 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 31 gennaio 2019), 2020-2022 (deliberazione presidenziale n. 6 del 13 febbraio 2020), 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.4 del 30 gennaio 2021).

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è il Direttore del parco nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 76 del 23 novembre 2017.

L’Ente ha pubblicato anche sul sito istituzionale, ai sensi dell’art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013 il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all’esercizio finanziario 2018 (determinazione n. 75 del 2020).

In ordine all’attività istituzionale in senso stretto, dettagliatamente esposta nel “rapporto sintetico delle attività 2019”, si evidenzia, in particolare, che l’Ente ha continuato nel 2019 le attività rientranti in diversi progetti, realizzati con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, tra cui si segnalano:

-Life *Seaforest*, iniziato nel 2018, cui partecipano anche gli Enti parco dell’Asinara e dell’Arcipelago di La Maddalena che ha l’obiettivo generale di ripristinare gli habitat delle praterie di posidonia presenti in alcune aree protette italiane, attraverso azioni di riduzione del loro degrado; l’Ente dichiara che *“l’avanzamento complessivo del progetto è buono e le azioni sono in linea con il cronoprogramma approvato, poiché molte attività sono state completate nei tempi previsti, alcune in anticipo rispetto a quanto proposto nella fase di pianificazione. Sono state individuate le aree di indagine per il blu carbon dove intervenire sia nell’area marina protetta di Costa degli Infreschi e della Masseta e in quella di Santa Maria di Castellabate”*;

- Progetto dal titolo *“Firewall. Sistema Territoriale Integrato di Gestione del Rischio Incendi (STIGRI)”*, cofinanziato nell’ambito del “Bando ambiente 2018” pubblicato dalla Fondazione con il Sud, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 30 aprile 2019; la quota di *budget* gestita dall’Ente ammonta a complessivi euro 78.936, di cui euro 55.016 finanziati con il contributo della Fondazione ed euro 23.920 quale quota di cofinanziamento a

carico dell'Ente, coperta in parte con risorse umane e in parte con risorse di bilancio;

-Programma di sviluppo regionale (PSR) Campania 2014-2020 "Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000"; la Regione Campania, con deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018 ha assegnato all'Ente parco l'importo complessivo di euro 1.987.248 in riferimento a 11 unità territoriali di competenza (tra le quali Palinuro e Camerota);

- progetto "Piano di gestione integrata dei riconoscimenti Unesco del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni" approvato con determinazione dirigenziale n. 373 dell'11 dicembre 2019;

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, il Consiglio direttivo ha approvato, con deliberazione n. 44 del 12 dicembre 2020, il provvedimento di razionalizzazione delle società partecipate alla data del 31 dicembre 2019 con cui ha confermato la volontà di dismettere tutte le partecipazioni, già espressa nelle precedenti deliberazioni n. 62 del 19 ottobre 2017, n. 53 del 20 dicembre 2018 e n. 52 del 19 dicembre 2019, reiterando l'espresso mandato già in precedenza conferito al Direttore di adottare tutti gli atti conseguenziali al fine di dare attuazione al deliberato.

Nel provvedimento si illustra la seguente situazione:

- Consorzio Asmet a r.l.: con nota del 4 dicembre 2020 è stata reiterata la comunicazione di recesso e richiesta la restituzione integrale delle quote, segnalando che, in caso di inerzia, si provvederà alle conseguenti azioni legali per il recupero coattivo;

- Sistema Cilento" s.c.p.a.: nell'assemblea straordinaria del 27 settembre 2019, si è formalizzato il recesso dei soci pubblici e si è disposto l'accantonamento in apposita riserva, con conseguente riduzione del capitale sociale, dell'importo complessivo di euro 138.460, di cui euro 34.500 all'Ente, per il rimborso delle quote; con note del 13 dicembre 2019, 23 ottobre 2020, 19 novembre 2020 ne è stata sollecitata la restituzione delle quote segnalando, in caso di inerzia, che si provvederà alle conseguenti azioni legali per il recupero coattivo;

- per le società Trasporti Marittimi Salernitani s.p.a., Borghi autentici d'Italia s.r.l. e Formambiente s.c.a.r.l., tutte in stato di liquidazione, con nota del 4 dicembre 2020 è stato chiesto di acquisire il bilancio di liquidazione.

Alla deliberazione è stata allegata la relazione sullo stato delle partecipazioni, già oggetto della

precedente deliberazione n. 37 del 31 ottobre 2020, adottata a seguito di un rilievo del Mef⁸⁹, nonché le schede di monitoraggio.

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 112 - P.N. del Cilento – Procedure acquisitive chiuse nel 2019

	numero	inc. %	importo	inc. %
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)	0		0	
MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)	9	52,9	euro 33.509	34,3
CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m. Mef 22-12-2015)	2	11,8	euro 24.075	24,7
CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)	0		0	
extra CONSIP/MEPA	6	35,3	euro 40.027	41,0
TOTALE	17	100	euro 97.611	100

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2019 sono state concluse 17 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 97.611. La tipologia di acquisto maggiormente significativa, in termini numerici (incidenza del 52,9 per cento) è rappresentata da quelli effettuata tramite il Mepa, ai sensi dell'art. 1 c. 450, secondo periodo, l. 296 del 2006; in termini di valore (incidenza del 41 per cento) è rappresentata dagli acquisti effettuati senza ricorso agli strumenti centralizzati.

Va precisato che in ordine all'attività contrattuale gli ispettori del Mef hanno formulato un rilievo contestando criticità varie con riferimento alla procedura di affidamento del servizio di pulizia degli immobili per il triennio novembre 2017-novembre 2019, definitasi con aggiudicazione nel gennaio 2018 (per violazione dell'art. 95, c. 2. del d.lgs. n. 50 del 2016) nonché con riferimento al tacito rinnovo del servizio medesimo per il periodo 2012-2017 (per

⁸⁹ Gli ispettori del Mef hanno evidenziato la necessità che il Parco “relazioni in modo puntuale e dettagliato al Consiglio direttivo sullo stato di liquidazione o recesso delle partecipate”, problematica poi dichiarata risolta (nota del 24 febbraio 2021).

violazione dell'art. 106 del d.lgs. n. 50 del 2016). L'Ente ha controdedotto evidenziando, tra l'altro, che nel 2020 è stata espletata una nuova procedura di gara nella quale è stato applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per il biennio 2020/2021. La situazione del contenzioso nell'esercizio in esame, secondi i dati comunicati dall'Ente, è la seguente:

-14 procedimenti attivi (10 in materia civile, 4 in materia amministrativa);

-140 procedimenti passivi di cui 2 in materia rapporto di lavoro, 65 in materia civile, 73 in materia amministrativa.

Di questi, sempre nel 2019, 25 procedimenti si sono definiti con esito favorevole e 15 procedimenti con esito sfavorevole (di cui 9 civili e 6 amministrativi).

L'importo complessivo liquidato per condanna pari ad euro 83.111, di cui euro 36.832 in materia di risarcimento danni da fauna; soltanto 4 sentenze sono state appellate.

5. RISULTATI DI GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 1 del 20 maggio 2020, ha approvato il rendiconto generale 2019, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 23 maggio 2020, nel rispetto del termine prorogato dall'art. 107, c.1, lett. a) del d.l. n. 18 del 2020, conv. nella l. n. 27 del 2020, al 30 giugno 2020.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il documento contabile rispettivamente con nota Mef del 10 luglio 2020 e nota Mattm del 22 luglio 2020.

Va evidenziato che in ordine alla mancanza del parere obbligatorio della Comunità del parco il Mattm, nella nota di approvazione, ha preso atto di quanto comunicato dall'Ente, ovvero che *“nei termini previsti dall'art. 16 della l. n. 241 del 1990, nulla è pervenuto”*.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; inoltre, il rendiconto è corredato dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi.

Il Mef nella nota di approvazione del rendiconto 2019, ha osservato che le spese per il Collegio dei revisori devono essere inserite nel programma *“Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza”* in cui sono classificate le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale, non riferibili puntualmente a specifiche missioni, e non in quello *“Indirizzo politico”*, non avendo l'organo in questione funzioni di indirizzo politico.

Risulta anche allegata l'attestazione relativa ai tempi di pagamento, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, conv. nella l. n. 89 del 2014, contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui importo su base annuale è pari a -8 giorni, che è stato, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2018.

Tabella 113 - P. N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2018		2019		Var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	4.324.228	96,3	5.156.180	90,8	19,2
trasferimenti Regioni	0		200.000	3,5	100
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasferimenti altri Enti settore pubblico	24.454	0,5	60.016	1,1	145,4
trasferimenti altri Enti settore privato	0		0		
vendita beni e prestazione servizi	598	0	889	0	48,7
redditi e proventi patrimoniali	22.550	0,5	700	0	-96,9
poste corr. e compens. di spese correnti	76.895	1,7	203.215	3,6	164,3
entrate non class.li in altre voci	42.026	0,9	57.221	1,0	36,2
Totale entrate correnti	4.490.752	100	5.678.221	100	26,4
alienazioni beni e riscossione crediti	11.870	0,5	1.595	0	-86,6
trasferimenti Stato	526.670	20,9	4.638.580	100	780,7
trasferimenti Regioni	1.987.248	78,7	0		-100
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasferimenti altri enti del settore pubblici	0		0		
accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	2.525.788	100	4.640.175	100	83,7
Partite di giro	646.567	100	557.055	100	-13,8
Totale entrate	7.663.106		10.875.450		41,9
USCITE	2018		2019		Var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	43.628	1,0	47.602	1,0	9,1
personale in attività di servizio	1.305.455	31,2	1.232.806	25,3	-5,6
acquisto beni di consumo e servizi	378.007	9,0	342.968	7,0	-9,3
per prestazioni istituzionali	2.269.398	54,2	2.276.035	46,7	0,3
trasferimenti passivi	0		0		
oneri finanziari	3.060	0,1	3.085	0,1	0,8
oneri tributari	136.795	3,3	139.689	2,9	2,1
non classificabili in altre voci	46.921	1,1	833.396	17,1	1.676,2
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0		0		
Totale uscite correnti	4.183.265	100	4.875.583	100	16,5
acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	2.287.248	88,9	1.698.742	88,8	-25,7
indennità e similari al personale cessato	13.693	0,5	215.214	11,2	1.471,7
partecipazioni e acquisto di valori	0		0		
acquisizione immobilizzazioni tecniche	11.870	0,5	0		-100
oneri non ripartibili	259.700	10,1	0		-100
Totale uscite in c/capitale	2.572.511	100	1.913.956	100	-25,6
Partite di giro	646.567	100	557.055	100	-13,8
Totale uscite	7.402.342		7.346.594		-0,8
Risultati gestionali finanziari		2018	2019		
Avanzo/disavanzo finanziario		260.763	3.528.857	1.253,3	
Avanzo/disavanzo gestione corrente		307.487	802.638	161,0	
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale		-46.723	2.726.219	5.934,8	

Il rendiconto finanziario evidenzia alla chiusura dell'esercizio un avanzo pari ad euro 3.528.857, con un incremento esponenziale rispetto al dato registrato nel 2018 (euro 260.763) su cui ha inciso principalmente il notevole aumento del risultato della gestione in conto capitale, ammontante ad euro 2.726.219, che ribalta il dato negativo registrato nell'esercizio precedente (-46.723 euro). Anche la gestione corrente migliora sensibilmente il dato già positivo nel 2018, chiudendo con un avanzo di euro 802.638 (in aumento del 161 per cento).

I trasferimenti statali, pari a complessivi, euro 5.156.180, rappresentano il 90,8 per cento delle entrate correnti, incidenza leggermente inferiore a quella del 2018, e sono costituiti da:

- contributi del Mattm (ordinario, euro 3.840.904; per la Direttiva sulla biodiversità, euro 131.396; per l'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta", euro 148.793; per l'Area marina protetta "S. Maria di Castellabate" euro 161.758); da altri contributi straordinari del Mattm per varie finalità, per complessivi euro 873.328.

I trasferimenti da parte degli altri enti del settore pubblico, più che raddoppiati rispetto al 2018 (+145,4 per cento), sono pari ad euro 60.016, costituiti principalmente dal contributo di euro 55.016 per il progetto *Firewall*.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi si assestano su un valore assolutamente irrisorio (euro 889); tale dato è sintomatico dell'assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene di dover evidenziare in modo particolare.

Risultano più significative invece le entrate derivanti dalla voce "poste correttive e compensi di spese correnti" in forte crescita rispetto al 2018 (+164,3 per cento), ammontanti a complessivi euro 203.215.

L'Ente ha precisato che l'aumento è stato determinato essenzialmente dall'introito in seguito all'escussione della polizza fideiussoria prestata da una ditta esecutrice dei lavori realizzati in anni precedenti presso il Centro studi e ricerche sulla biodiversità, a conclusione di un giudizio conclusosi favorevolmente per l'Ente. (euro 175.522).

Le entrate in conto capitale si assestano ad euro 4.640.175; tale dato è ascrivibile principalmente al finanziamento del Mattm per l'attuazione degli interventi finalizzati alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici, erogato a fine esercizio nella misura dell'80 per cento dell'assegnazione complessiva (ammontante ad euro 4.588.250); l'Ente ha accertato la somma incassata di euro 3.670.600.